

RESOCONTO DELLA GITA DEL 7 GIUGNO 2008

L'incontro di giugno, come ormai consuetudine, è stato dedicato alla visita di un luogo di interesse storico. Quest'anno la scelta è caduta su Chioggia, nella convinzione che, pure così nota, questa città sia visitata solo raramente per i suoi monumenti che, a buon diritto, appartengono alla storia religiosa veneta. Oltre a ben 23 soci hanno partecipato numerosi amici e simpatizzanti.

La prima tappa è stata dedicata alla Cattedrale. Ci ha fatto da guida – e generoso ospite – il parroco mons. VINCENZO TOSELLO. Progettata da Baldassare Longhena, dopo l'incendio che nel 1623 distrusse l'edificio precedente sorto dopo il passaggio della sede episcopale da Malamocco a Clodia (inizio sec. XII), ha facciata e proporzioni imponenti. L'interno, diviso in tre navate, contiene una serie di interessanti opere d'arte: il battistero marmoreo di Alvise Taiapietra (1700-1708), il pulpito ligneo di Bartolomeo Cavalieri (1677) e l'altar maggiore di Alessandro Tremignon. In una cappella laterale con alle pareti pregevoli tele (tra gli altri: Palma il Giovane, Piazzetta e Tiepolo), sono conservate in elaborato e monumentale reliquiario i resti dei Santi patroni Felice e Fortunato (i martiri aquileiesi che la città ricorda l'11 giugno con una solenne festa).

La tappa successiva ci ha condotti a San Domenico, costruita su una piccola isola oltre il canale omonimo. La chiesa, retta dai Domenicani fino alla soppressione veneta del 1770, conserva, oltre a tele di Carpaccio (San Paolo), Tintoretto (Gesù Crocifisso sorretto da angeli appare a San Tommaso d'Aquino) e Damini (miracoli di San Domenico), il famoso Cristo ligneo le cui virtù taumaturgiche hanno sostenuto la devozione dei fedeli, in particolare dei pescatori, ispirandone le suggestive '*tolete*' votive. Subito dopo, la visita alla torre trecentesca di Sant'Andrea, posta quasi al centro della struttura urbana della città. Ci ha accompagnato il maestro ALDO BULLO, uno degli artefici del recupero dell'antico meccanismo dell'orologio che si vorrebbe far risalire a Giovanni Dondi, i cui natali sono rivendicati da Chioggia (certamente luogo natale del padre Jacopo).

Ancora mons. Vincenzo Tosello si è prodigato per aprire e farci visitare la chiesa di San Francesco dentro le mura, detta popolarmente "Le Muneghette", a breve distanza dal Duomo. Infine, dopo una gradevolissima parentesi musicale nella quale il maestro CARLO ORO ci ha fatto ascoltare il potente organo Callido-Malvestio-Zanin del Duomo, mons. Tosello ha organizzato per noi un fuori programma, assai apprezzato, con la visita al Museo Diocesano (di recentissima realizzazione e particolarmente interessante anche per gli spazi espositivi) che il direttore ed archivista mons. GIULIANO MARANGON ci ha illustrato con passione e raffinata competenza.

A conclusione della serata la cena ci ha dato modo di godere della reciproca compagnia.

Padova, 15 settembre 2008

La Segretaria
Cristina Marcon

Il Presidente
Donato Gallo